

Pierluigi Zanchi
Consigliere comunale
CP 7
CH-6516 Cugnasco - Gerra
Tel. 079 734 03 66



Al Lodevole
Municipio di Locarno

Locarno, 21 marzo 2016

MOZIONE

Per una Casa delle Culture (o Centro Socio-culturale polivalente) accanto al Fevi

Signor Presidente,
Colleghe e Colleghi di Municipio e Consiglio comunale,

con la presente mozione, presentata ai sensi dell'art. 67 della LOC , dell'art. 37 del Regolamento Comunale della Città di Locarno, il sottoscritto e cofirmatari chiedono che il Comune di Locarno si adoperi **per una proposta atta a realizzare in tempi brevi uno stabile adibito ad attività culturali accanto o collegato al Palazzetto Fevi e, in ogni caso, entro e non oltre anni 8.**

Premessa e motivazione

Dopo la chiusura e lo sfratto di varie associazioni e servizi dalle vecchie scuole comunali per la costruzione del Palacinema, il Comune si è adoperato attivamente per trovare una soluzione di ripiego. Purtroppo senza esito totalmente confacente alle varie esigenze. L'ultima di queste è stata vagliata con la presentazione del MM88. Il risultato è che tutti, autorità, associazioni e cittadini, allo scadere del contratto, dovranno di nuovo trovare una soluzione. I firmatari di questa mozione chiedono quindi, per non ritrovarsi di nuovo in una situazione d'emergenza e disagio, una soluzione che, almeno nei desideri espressi questa sera da moltissimi Consiglieri Comunali e Municipali consenta e, speriamo, raggiunga gli stessi scopi e dia una migliore sicurezza di continuità alle attività culturali a vantaggio di tutta la cittadinanza. Per correttezza d'informazione segnaliamo che l'idea di questa soluzione è pervenuta in ambito delle discussioni della Commissione della gestione sul MM88, ed è stata proposta dal collega Alex Helbling.

Proposta

Preso atto della sincera volontà espressa sta' sera dal CC, cioè quella di trovare una sede per le attività culturali della nostra Città, chiediamo al Municipio di iniziare senza indugio a vagliare la proposta di uno stabile definitivo per venire incontro a questa sentita esigenza; cioè la progettazione di una Casa delle Culture (o Centro Socio-culturale polivalente) sul terreno di proprietà comunale confinante con l'attuale Palezzetto Fevi pure di proprietà della Città.

I vantaggi

- 1 Il terreno è già di proprietà comunale;
- 2 gran parte dei soldi utilizzati per altre alternative poste in stabili o terreni non di proprietà del Comune possono essere meglio utilizzati a beneficio di un edificio proprio e nuovo;
- 3 si può sfruttare la sinergia della vicinanza del Palazzo Fevi;
- 4 si può arrivare a piedi da vari quartieri grazie alla passerella;
- 5 il posto è servito da mezzi pubblici e vi è la presenza di biciclette del Bike Sharing;
- 6 esistono già ampi parcheggi e un autosilo vicini;
- 7 si è in vicinanza di scuole di vari gradi; ciò permetterebbe facilmente agli allievi di fruirne;
- 8 vi sarebbero meno problemi per eventuali rumori molesti rispetto alla soluzione di Villa Igea, posta in un quartiere residenziale, e per la quale non sono nemmeno previsti ripari fonici;
- 9 i tempi di realizzazione sono largamente sufficienti; questo dovrebbe permettere di valutare tutti i parametri necessari per realizzare un buon progetto al fine di presentare un MM completo e dettagliato; parametri comprendenti ad esempio le reali necessità, la raccolta dati di tutti i vari costi attuali, del numero delle associazioni che ne fanno richiesta, ecc.; una struttura per questo genere di attività e di proprietà comunale, pone minor rischi rispetto a soluzioni dove il Comune non è ne proprietario del fondo ne dell'immobile;
- 10 i soldi recuperati dai futuri costi d'affitto esterni, così come le varie spese potrebbero venir usati sia per un eventuale ammortamento e, grazie a una struttura moderna e nuova, in un modo più razionale rispetto agli stabili vecchi non sufficientemente coibentati, risparmiare gran parte dei costi dovuti al riscaldamento;
- 11 evitare contratti, soprattutto se vincolanti e sfavorevoli al Comune;
- 12 evitare rischi di sfratto con tempistiche corte;
- 13 progettare in modo più libero e modulabile secondo le esigenze o gli obiettivi delle associazioni;
- 14 in caso di bisogno vi è la vicinanza dei Servizi tecnici della Città, Ecocentro, ambulanza e polizia.

Cordialmente.

Per il gruppo I Verdi:

Pierluigi Zanchi primo proponente

E firmatari:

Manuela Boffa, Francesca Machado-Zorrilla, Mauro Cavalli, Loretta Canonica, Rosanna Camponovo, Paolo Tremante, Vanco Malinowski

